



**IBLEI 10 Agosto 2014**  
**Sentiero n. 902: Gola della Stretta - Buccheri**

**NOTE INFORMATIVE**

CARTOGRAFIA	1/25.000 TAVOLETTA 273 II NE BUCCHERI
TIPO DI PERCORSO	Sterrata, sentieri, letto del fiume
LUNGHEZZA PERCORSO	Km 2
DISLIVELLO TOTALE	100 mt. in salita
TEMPI DI PERCORRENZA	2,5 ore
DIFFICOLTA'	E Escursionistica
ACQUA SUL PERCORSO	Scarsa
ITINERARIO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	08:15 Piazza Adda - Siracusa
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	08:30 partenza, 14:00 circa rientro
EQUIPAGGIAMENTO	Scarponi da trekking, bastone
PRANZO	Al sacco
DIRETTORI DI ESCURSIONE	La Gumina Giuseppe 347-5863790 e Gianni Bartocci 335-381984

**Prenotazione obbligatoria telefonica entro venerdì 8 Agosto 2014**

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

Le cosiddette "Gole della Stretta" (chiamata anche "Gola della Stretta" o in dialetto bucherese "A Stritta"), è una piccola cava iblea ubicata presso la Provinciale "San Giovanni", ed è raggiungibile da un piccolo sentiero. Essa è stata scavata dall'azione erosiva del Fiume San Leonardo, considerato il fiume più importante della Zona nord della Provincia di Siracusa, che nasce nei territori iblei tra Vizzini e Militello, lambisce l'estremità settentrionale degli Iblei (in cui sorge appunto Buccheri) e poi bagna i territori a cavallo tra Francofonte e Lentini dividendo idealmente la provincia aretusea da quella catanese.

Il fiume che scorre all'interno delle pareti rocciose forma dei laghetti simili a quelli della cava avolese e il più importante di essi è chiamato "Campana di Sant'Antonio" poiché una leggenda locale narra che in questo lago venne ritrovata la campana della vecchia Chiesa di Sant'Antonio, crollata in seguito del terremoto del 1693.

Presso le pareti rocciose della cava possiamo notare numerosi anfratti scavati dalla corrente del fiume, ma anche delle grotte artificiali che molto probabilmente ospitavano una Necropoli di epoca sicula.

La "Gola della Stretta" ha una rigogliosa flora in cui troviamo molte delle specie erbacee e arboree tipiche del territorio ibleo di Buccheri, per non parlare delle molte specie animali che la popolano. Tutto ciò, aggiunto allo splendido paesaggio, fanno di questa gola un piccolo ma importante gioiello ibleo, ancora non del tutto antropizzata e visitabile solo in parte, poiché alcune aree della cava risultano piuttosto impervie. (Fonte: <http://itinerariprovsr.altervista.org/index.php>)

La nostra passeggiata ci porterà all'interno della gola risalendo il fiume con i piedi "a mollo" per circa 750 mt. con il livello dell'acqua basso per quasi tutti il tragitto. Entrando nella gola troveremo un primo piccolo laghetto, quindi una prima cascata. Da qui in poi ci si trova all'interno di un corridoio percorribile solamente a nuoto. Probabilmente in origine la gola era coperta e ciò è ben visibile nella zona centrale dove sono presenti parecchi massi, oggi nidi di colombi. Dall'ingresso della gola, passando per una parete attrezzata per arrampicata, risaliremo fino alla strada ritornando alle macchine.

